

Proposta di legge

Signori

La questione Italiana va ognor più aggravandosi; il Dominio assoluto della tirannide della forza brutale opprime fatalmente le provincie unite. Ogni giorno innocenti e onesti cittadini vittime del ferro Austriaco; ogni giorno le più orribili misfatti si provano che essi è organizzato l'assassinio; e che meditata sta nell'armino del vecchio maresciallo la rovina di quel paese nei suoi ordini e vincoli sociali, nella proprietà, nelle sostanze degli infelici abitanti; enormità contro le quali sembrami che la Camera tutta dovrebbe protestare altamente in faccia all'Europa. Gli altri Parlamenti Italiani seguirebbero presto il nostro esempio.

Da tutti questi fatti Signori, Voi ben vedete, risulta vieppiu' l'importanza la necessità che Venezia continui l'eroica sua resistenza e resisti incontinuuata sullo straniero. Armistizio, diritto delle genti, leggi d'umanità, tutto fu violato dall'Austriaco; e mi sembra che, in vista anche di ciò, abbiamo largo campo per soccorrere e sostenere quella

gloriosa città. Spero che il governo ne saprà
riconoscere tutta l'opportunità. Quasi se quel
baluardo dell'indipendenza d'Italia venisse
a cadere! Uno dei più distinti cittadini di
Venezia mi scrive: Se l'Italia lascia noi
soli a combattere, sarà vergogna eterna.
Ora vi domando che direbbe di noi altri
italiani, se Venezia cadesse per fame, per
mancanza di denaro? Il soccorrerla, il soste-
nerla signori, è fra i nostri più sacri ed
imporiosi doveri.

I soccorsi da prestarsi prima della sospi-
rata guerra d'indipendenza (che Dio non ritardi
troppo) possono consistere in viveri in munizioni,
in armi, in materiali da costruzione, in
altri effetti, in mezzi di trasporto e seconda-
mente nella richiesta di accordo con commissari
veneti. Sta ciò per ciò che vorrei che la Camera
prendesse una pronta determinazione e che il
principale oggetto della mia proposta si è:
1.º Accettazione della carta monetata emessa fino
ad ora dal governo provvisorio di Venezia.

2.° Prestito ~~di~~ ~~per~~ forma non minore di dieci milioni pagabili in contanti a quel governo e mensilmente in rate di due milioni a datare dal 1.° dicembre prossimo.

Antonini Deputato

Progetto di legge

Articolo bisimo.

La carta monetata emessa dal governo Provisorio di Venezia ha corso facoltativo nello Stato, ed è accettata in pagamento delle contribuzioni -

Art. Secondo.

È autorato al governo prov. un prestito di dieci milioni da pagarsi in contanti in rate mensili di due milioni ciascuna, la prima delle quali incomincerà al 1.° dicembre prossimo.

17. gho 1848.

Antonini Deputato

1848. 17. novembre N.º 97.
Antonini Deputato

—
progetto di legge

—
La legge per l'acquisto di terreni
27 novembre
